

**ABSTRACT**

**NARRATORI DI UN ALTRO MONDO.  
FEDE CRISTIANA E PLURALISMO RELIGIOSO**

L'articolo prende spunto da due provocazioni del contesto attuale: la configurazione multiethnica delle nostre città, con la conseguente questione del pluralismo delle fedi, e la pluralizzazione dei mondi di vita, come effetto dirompente della fine dei grandi racconti della Modernità che, con l'avvento dello scenario postmoderno, pone alla teologia una seria questione sulla comunicazione della fede soprattutto alle giovani generazioni. Stando alla condizione del presente, delineata con un breve profilo orientativo, la riflessione teologica è chiamata ad affinare i propri strumenti linguistici, ad aprire canali comunicativi altri, più legati agli snodi esistenziali delle persone, per incrociare in modo adeguato le loro domande e poter accompagnare la loro ricerca di Dio. Si propone di riconsiderare la figura narrativa anche in teologia. L'arte del narrare, con tutte le ricchezze simboliche e metaforiche che i diversi linguaggi offrono, sembra essere la forma oggi più feconda per raggiungere i nuovi immaginari culturali e sociali, per incontrare nelle storie di vita la storia "del più Grande". Occorre probabilmente sperimentare nuove alleanze interpretative con la letteratura e le arti in genere, per restituire una rinnovata vitalità ai racconti con cui la fede nel tempo è stata trasmessa.

**STORYTELLERS FROM ANOTHER WORLD.  
CHRISTIAN FAITH AND RELIGIOUS PLURALISM**

The article is inspired by two provocations of the present context: the multiethnic configuration of our cities, resulting in the issue of religious pluralism, and pluralization of life-worlds, as a disruptive effect of the end of the great stories of modernity that, with the advent of the postmodern scenario, asks theology to deal with a serious issue regarding the transmission of faith especially to younger generations. According to the present condition, outlined with a short orientation profile, theological reflection is called to refine its linguistic tools, to open other communicative channels, more connected to people's existential issues, to adequately examine their questions and to guide their search for God. It aims to reconsider the narrative figure also in theology. The art of narrating, with all the symbolic and metaphorical richness offered by different languages, seems to be the most fruitful form today to reach new cultural and social backgrounds, to encounter the story of "the Greatest" in the stories of ordinary life. It may be necessary to experience new interpretative alliances with literature and the arts in general, to restore renewed vitality to those narratives through which faith has been transmitted over time.

**Keywords:** narrative theology; tale; pluralism; education; language